

PNRR – Superbonus 80% imprese del settore turistico, ricettivo e fieristico-congressuale

Il PNRR attribuisce alle imprese del settore turistico, ricettivo e fieristico-congressuale un credito di imposta pari all'80% e un contributo a fondo perduto fino a 100.000 euro per gli interventi in materia edilizia e per la digitalizzazione d'impresa.

Le due misure sono cumulabili, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'Irap, sugli stessi interventi, purché non venga superato il costo degli interventi agevolabili.

Gli incentivi sono concessi, secondo l'ordine cronologico delle domande, nel limite di spesa di:

- 100 milioni di euro per l'anno 2022;**
- 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024,**
- 40 milioni di euro per l'anno 2025,**

con una riserva del 50% dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica. L'esaurimento delle risorse è comunicato con avviso pubblico pubblicato sul sito istituzionale del ministero del Turismo

Soggetti beneficiari:

- imprese alberghiere;
- strutture che svolgono attività agrituristica ex legge 96/2006, e dalle pertinenti norme regionali;
- strutture ricettive all'aria aperta;
- stabilimenti balneari;
- complessi termali
- e tutte le altre imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici.

Le suddette imprese:

- devono gestire in virtù di un **contratto** regolarmente registrato, un'attività ricettiva o di servizio turistico in immobili o aree di proprietà di terzi;
- oppure, devono essere **proprietari** degli immobili oggetto di interventi presso cui sono esercitate le attività ricettive o i servizi turistici.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di incentivo per una sola struttura di impresa oggetto di intervento.

Le imprese richiedenti, a pena di esclusione, devono essere:

- in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (Durc);
- in regola con la normativa antimafia vigente;
- in situazione di regolarità fiscale;

Sono escluse le imprese che si trovano in stato di fallimento e di liquidazione anche volontaria.

Interventi agevolabili:

Sia il credito d'imposta che il contributo a fondo perduto sono commisurati alle spese sostenute, per eseguire i seguenti interventi:

- interventi di incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica;
- interventi di eliminazione delle barriere architettoniche;
- interventi edilizi di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), c), d) ed e.5), del Dpr 380/2001, cioè, rispettivamente, interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e installazione dei cd. manufatti leggeri, purché funzionali all'incremento dell'efficienza energetica delle strutture e alla riqualificazione antisismica, ovvero all'eliminazione di barriere architettoniche;
- realizzazione di piscine termali e acquisizione di attrezzature e apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali;
- spese per la digitalizzazione;
- spese per prestazioni professionali.

Per consultare l'elenco completo degli interventi agevolabili [CLICCA QUI](#)

Gli interventi devono iniziare entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul sito del Ministero del turismo dell'elenco dei beneficiari ed essere conclusi entro ventiquattro mesi.

Incentivo riconosciuto

Il **credito di imposta è riconosciuto fino all'80%** delle spese sostenute per gli interventi agevolabili realizzati a decorrere dal 7 novembre 2021 e fino al 31 dicembre 2024. Il credito d'imposta si applica anche agli interventi avviati successivamente al 1° febbraio 2020 e a condizione che le relative spese siano sostenute a decorrere dal 7 novembre 2021. Il credito d'imposta è **cedibile**, in tutto o in parte, con facoltà di successiva cessione ad altri soggetti, comprese le banche e gli altri intermediari finanziari.

Alle imprese è riconosciuto anche **un contributo a fondo perduto** in misura non superiore al 50% delle spese sostenute a decorrere dal 7 novembre 2021 (data di entrata in vigore del DL 152/2021) e fino al 31 dicembre 2024, comunque non superiore al limite massimo di **40.000 euro**. Quest'ultimo è incrementabile:

- fino ad ulteriori **30.000 euro**, qualora l'intervento preveda una quota di spese per la digitalizzazione e l'innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica di almeno il 15% dell'importo totale dell'intervento;
- fino ad ulteriori **20.000 euro**, qualora l'impresa o la società abbia i requisiti di l'imprenditoria femminile, per le società cooperative e le società di persone, costituite in misura non inferiore al 60% da giovani, le società di capitali le cui quote di partecipazione sono possedute in misura non inferiore ai due terzi da giovani e i cui organi di amministrazione sono costituiti per almeno i due terzi da giovani, e le imprese individuali gestite da giovani, che operano nel settore del turismo. Ai fini della presente lettera, per giovani si intendono le persone con età compresa tra i 18 anni compiuti e 35 anni non compiuti alla data di

- presentazione della domanda;
- fino ad ulteriori **10.000 euro**, per le imprese la cui sede operativa è ubicata nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Gli incentivi sono riconosciuti nel rispetto delle condizioni e dei limiti **deminimis (200.000€ nell'ultimo triennio)** e alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863, *«Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19»*

Il contributo e il credito d'imposta non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni.

Consulta la Legge in G.U. [CLICCA QUI](#)